

«Sanità, funziona il modello pubblico-privato veneto»

VENEZIA Sanità: il modello veneto di integrazione pubblico-privato funziona ed è più virtuoso di molti altri anche a livello Ue. Lo sostiene il presidente Matteo Zoppas di Confindustria Veneto in base a un'analisi appena compiuta dal Centro studi di Confindustria. La Regione Veneto, rimarca Zoppas, riesce «a garantire un'assistenza sanitaria eccellente ai suoi cittadini ed a quelli di molte altre regioni con liste d'attesa gestite in base a classi di priorità (unica regione in Italia), offerta di servizi ambulatoriali vicini alle case dei cittadini, qualità delle prestazioni e sicurezza del paziente, contenimento della spesa». È un "Distretto economico" che occupa migliaia di persone con un indotto che nella filiera si estende a centinaia di aziende. Confindustria indica il sistema sanitario pubblico-privato

italiano come «uno dei principali motori dell'economia e di sviluppo del Paese (10,7% del Pil e 10% di occupazione)». «Il costo di cura e assistenza in Veneto è pari a 2 mila dollari pro capite, contro quello tedesco di 3.600 dollari. L'incidenza nel Pil per noi è di 6.8 punti contro gli 8.4 della Germania. Questa spesa virtuosa registrata in Veneto - dice Zoppas - è dovuta senza dubbio ai modelli organizzativi e di gestione della sanità regionale (si pensi alla recente positiva introduzione di Azienda Zero), ma anche all'efficienza delle sinergie realizzate tra pubblico e privato». I privati affrontano «un severo percorso di **accreditamento**» con requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi molto stringenti: per essere fornitori delle Ulss serve trasparenza su costi, gestione, qualità del servizio. «L'**accreditamento** non premia i modelli low cost con tariffe specchietto. Pubblico e privato sono dalla stessa parte nella lotta all'inappropriatezza. Per questo il modello veneto si caratterizza anche per la responsabilità dimostrata del privato accreditato ad effettuare sempre le prestazioni più utili e necessarie chieste dalla Regione, dovendo in qualche caso lavorare anche lontano dal pareggio dei costi».

